

KATAWEB - 2 gennaio 2003

Omaggio a Zulawsky all'Alpe Adria Cinema di Trieste

La 14/a edizione di Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival, manifestazione che si occupa della cinematografia dell'Europa Centro-Orientale, dedicherà una 'personale' al notissimo cineasta polacco, ma francese d'adozione, Andrzej Zulawski.

Si svolgerà dal 16 al 23 gennaio 2003 a Trieste, il consueto appuntamento annuale con Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Giunta alla sua 14/a edizione, la rassegna organizzata dall'Associazione Alpe Adria Cinema, rappresenta, sin dalla nascita, un osservatorio privilegiato sulla realtà cinematografica dell'Europa Centro-Orientale, riconosciuta ormai nel novero delle grandi manifestazioni di cinema a livello europeo, oltre che l'unico appuntamento che esplora ed approfondisce la cinematografia di quest'area.

Nel corso degli otto giorni di programmazione verrà fornita al pubblico l'opportunità di entrare in contatto con una produzione cinematografica spesso sconosciuta alle grandi distribuzioni, benchè in continua evoluzione e di sicuro interesse artistico. Fedele ad una prassi consolidata negli anni, il Festival presenterà anche quest'anno una selezione ufficiale di film in Concorso, con una quindicina di lungometraggi, inediti in Italia e firmati da giovani autori, alcuni impegnati in opere d'esordio.

Particolare attenzione merita la 'personale' di Alpe Adria Cinema, dedicata quest'anno ad un personaggio geniale quanto controverso, il regista Andrzej Zulawski, che sarà presente a Trieste nel corso della rassegna.

Notissimo cineasta polacco, ma francese d'adozione, visionario e 'filosofo' per immagini, Zulawski è un artista eclettico, poliedrico e molto controverso, spesso censurato, soprattutto nel suo Paese d'origine, per ragioni politiche.

Da molti considerato un regista 'maledetto', Zulawski è sicuramente uno dei più originali ed innovativi cineasti europei del nostro tempo. Zulawski è autore di 12 lungometraggi, tutti presenti al festival, tra i quali i più celebri rimangono, insieme a *Possession*, *La terza parte della notte* (1972), *La Sciamana* (1997), e i quattro film interpretati dalla sua musa ispiratrice e sua compagna di vita per oltre dieci anni Sophie Marceau.

MESSAGGERO VENETO - 16 gennaio 2003

Anna Galiena a Trieste Da oggi al 23 gennaio il festival Alpe Adria

TRIESTE. Parte oggi (fino al 23 gennaio) a Trieste (cinema Excelsior) l'annuale appuntamento con Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Sarà l'anteprima nazionale del nuovo film interpretato da Anna Galiena *Oltre il confine*, del regista Rolando Colla - una co-produzione Italia-Svizzera, distribuita in Italia dall'Istituto Luce - l'evento di inaugurazione, stasera alle 20. *Oltre il confine* ha portato Anna Galiena e la troupe fino in Bosnia: seguendo le vicende della protagonista Agnese, la pellicola ci restituisce una Bosnia ancora lacerata dai conflitti etnici e permeata dalla desolazione del dopoguerra. L'attrice sarà oggi ospite a Trieste per presentare il nuovo film. La proiezione sarà preceduto da corto (in concorso) di Deborah Young *The Tour* (Il giro), con la stessa Galiena, girato tra Roma e la vicina Istria. Alle 22.30 *Possession* (1980) di Zulawski, con Isabelle Adjani e Sam Neill. In sala Azzurra, alle 22, un corto e un lungometraggio in concorso: rispettivamente, *Coppia* (o le misure dell'amore) di Paolo Genovese e *Corrispondenze private* di Corso Salani.

MESSAGGERO VENETO - 24 gennaio 2003

"Rok D'Àbla" miglior film Si è concluso a Trieste Alpe Adria Cinema

TRIESTE. Con l'assegnazione dei premi per i due concorsi riservati al miglior lungometraggio e al miglior cortometraggio si è conclusa ieri al Teatro Miela di Trieste, la 14ª edizione di Alpe Adria Cinema, diretta da Annamaria Percavassi (madrina è stata Anna Galiena), accolta con calorosissimo successo nell'arco di una settimana fitta di 120 proiezioni, alle quali hanno assistito migliaia di spettatori.

La giuria, composta da Gianluca Arcopinto (produttore, Italia), Piergiorgio Gay (regista, Italia) e Deborah Young (critico cinematografico e regista, USA) ha visionato 12 opere e assegna all'unanimità il Premio Trieste di un valore di 5 mila euro (offerto dall'assessorato alla cultura del comune di Trieste) al miglior lungometraggio *Rok D'Àbla*, di Petr Zelenka, Rep. Ceca, 2002, «Perché è un film che mischia realtà e finzione in una struttura audace, e racconta con grande generosità l'umanità dei protagonisti attraverso il loro legame con la musica». Menzione speciale a *Das verlangen* di Iain Dilthey, Germania, 2002.

La giuria dei cortometraggi ha visionato 23 opere e assegna il Premio al miglior corto offerto dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo di Napoli, di un valore di 1.500 euro a: *My zivjom na kraju*, di Viktor Asliuk, Bielorussia, 2002 «Perché, girato in modo superbo, ritrae la vita rude dei contadini bielorussi in paesaggi magnifici. Un sobrio commento fuori campo a ritratti di donne e uomini che mostrano le loro dure condizioni di vita. Riprese splendide, luci e inquadrature molto belle come un dipinto classico dal sapore tragico». La giuria attribuisce inoltre 2 menzioni speciali a *Val's* di Edgar Bartenev, Russia, 2001 e a *Mavroskoufítsa* di Yiannis Yiapanis, Cipro, 2002.